



Anno 2013

Università degli Studi di FIRENZE >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze della Terra (DST)"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRIN - Previsione spazio-temporale di fenomeni franosi ad alto impatto nel quadro dei cambiamenti del regime delle piogge.
Descrizione	<p>In Italia si è verificato un significativo incremento della frequenza e della magnitudo delle frane nelle ultime decadi, associato ai convergenti effetti della variazione del regime delle piogge, delle modifiche urbanistiche e dell'uso del suolo. Allo stato attuale, per le sue caratteristiche geomorfologiche e di urbanizzazione, il territorio italiano costituisce una delle aree al mondo a più elevato rischio da frana.</p> <p>Queste caratteristiche rendono inadeguati molti studi di previsione delle frane e molti Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) redatti in Italia solo fino a qualche anno fa; le pregresse conoscenze sulle reali condizioni di rischio da frana possono essere non affidabili, se non addirittura fuorvianti, compromettendo l'efficacia dei PAI. Inoltre, i recenti progressi scientifici in questo campo, grazie alla continua acquisizione di dati ed informazioni ed al miglioramento dei modelli di simulazione disponibili, evidenziano ulteriormente la necessità di riesaminare l'intero quadro del rischio da frana in Italia.</p> <p>Il presente progetto, raggruppando un numeroso gruppo di ricercatori con specifiche competenze nel settore, vuole costituire una importante occasione per sviluppare ricerche finalizzate alla protezione del territorio dal rischio-frane. In tale ambito, gli obiettivi generali del progetto sono: 1) messa a punto di metodologie innovative nello studio dei meccanismi d'innescio e di propagazione dei fenomeni franosi, legati alla variazione di pressioni interstiziali nelle masse (potenzialmente) instabili; 2) valutazione del ruolo delle modifiche del regime delle piogge in Italia sulla franosità; 3) definizione di procedure per la definizione della suscettibilità/pericolosità in diversi scenari geologici.</p> <p>Il conseguimento di questi obiettivi consentirà il trasferimento dei risultati agli Enti territoriali competenti in materia di rischio da frana (Autorità di Bacino, Agenzie per la protezione ambientale, Protezione civile); inoltre tali obiettivi sono in piena sintonia con le finalità del Programma EC Horizon 2020, che include tra le sue principali ricerche le Sfide della società finalizzate anche alla difesa dei cittadini europei da pericoli di diversa natura, inclusi quelli antropici e naturali. Lo studio proposto prevede l'integrazione di otto Unità di Ricerca (UR), afferenti ad altrettante strutture dipartimentali universitarie o al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e sono l'Università degli Studi del Sannio (UR-UNISANNIO), coordinatrice del Progetto; l'Università degli Studi di Firenze (UR-UNIFI); l'Università degli Studi di Milano Bicocca (UR-UNIMIB); l'Università degli Studi di Bologna (UR-UNIBO); l'Università degli Studi di Chieti (UR-UNICH); l'Università degli Studi di Napoli Federico II (UR-UNINA); il Politecnico di Bari (UR-POLIBA); l'Istituto di Ricerca per la Prevenzione dalle catastrofi Idrogeologiche del CNR - sede di Perugia (UR-IRPI). Tutte le Unità di ricerca hanno consolidate esperienze nel campo degli studi delle frane in ambienti alpini ed appenninici, nello sviluppo di sistemi di monitoraggio, di caratterizzazione geotecnica dei materiali e modellazione numerica delle condizioni di innescio e di propagazione dei fenomeni franosi.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi preposti il progetto è stato articolato in 7 WP (Work Packages): WP1 - Project Management, WP2 - Caratterizzazione dei fenomeni franosi e definizione del modello fisico, WP3 - Analisi e modellazione delle condizioni d'innescio, WP4 - Previsione spaziale, WP5 - Previsione temporale e simulazione della variazione del regime delle piogge, WP6 - Definizione ed implementazione di scenari di pericolosità e di rischio e Sistemi di allertamento, WP7 - Disseminazione. Ciascuna Work Package sarà sotto la responsabilità di una o due Unità di Ricerca e sarà articolata in specifiche tematiche sviluppate da una o più Unità di Ricerca.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MORETTI Sandro (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_14 - Earth observations from space/remote sensing

PE10_17 - Hydrology, water and soil pollution

PE10_3 - Climatology and climate change

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BARDI	Federica	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
CIAMPALINI	Andrea	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
LAGOMARSINO	Daniela	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04

ROSSI	Guglielmo	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
SEGONI	Samuele	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
TOFANI	Veronica	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/05

Altro Personale	Guadagno Francesco Maria - P.O. Università degli Studi del Sannio di Benevento (Coordinatore Nazionale); Calcaterra Domenico - P.O. Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Responsabile Unità di Ricerca); Sciarra Nicola - P.O. Università degli Studi "G. D'Annunzio" (Responsabile Unità di Ricerca); Berti Matteo - RU Università degli Studi di Bologna (Responsabile Unità di Ricerca); Simeone Vincenzo - P.O. Politecnico di Bari (Responsabile Unità di Ricerca); Crosta Giovanni - P.O. Università degli Studi di Milano Bicocca (Responsabile Unità di Ricerca); Guzzetti Fausto - CNR IRPI Perugia (Responsabile Unità di Ricerca)
------------------------	---

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	Successioni continentali a vertebrati del Miocene superiore nel Mediterraneo centrale
Descrizione	<p>Durante il Miocene superiore il Mediterraneo centrale ha subito profondi cambiamenti paleogeografici dovuti alle fasi parossistiche degli eventi tettonici che hanno portato alla formazione della catena appenninica e al delinearsi della fisiografia della penisola italiana.</p> <p>I dati paleontologici relativi al record continentale consentono di delineare la paleogeografia del Mediterraneo centrale nel Miocene superiore pre-Messiniano individuando l'esistenza di tre bioprovincie terrestri separate: la paleobioprovincia Apulo-abruzzese, quella Tosco-Sarda, e quella testimoniata da ritrovamenti nella Calabria tirrenica. Con il Messiniano il panorama paleobiogeografico cambia profondamente: la penisola italiana prende forma, e le biocomunità terrestri del Tortoniano scompaiono sostituite dalle associazioni faunistiche che caratterizzano il continente europeo.</p> <p>Il gruppo di ricerca si dedica allo studio delle associazioni di queste paleobioprovincie, con indagini sulla dinamica evolutiva di specifici taxa, ed al loro significato paleoecologico e paleoambientale, con l'obiettivo di arrivare ad una migliore comprensione della storia paleogeografia dell'area del Mediterraneo centrale nel Miocene superiore affrontando in maniera integrata le indagini relative ad evoluzione degli ambienti fisici ed evidenze paleobiologiche.</p> <p>Il gruppo di ricerca informale, che ha al suo attivo numerose collaborazioni con ricercatori di atenei italiani e stranieri, ha ricevuto sostegno negli anni da finanziamenti ottenuti sulla base di progetti competitivi nazionali (PRIN) e internazionali (The Leakey Foundation, USA; National Geographic Committee for Research and Exploration, USA; NSF, RHOI Program at University of Berkeley).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ROOK Lorenzo (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

LS8_5 - Evolutionary biology: evolutionary ecology and genetics, co-evolution

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_6 - Paleoclimatology, paleoecology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENVENUTI	Marco	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/02
GHEZZO	Elena	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/01
MAZZA	Paul	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/01
PAPINI	Mauro	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/02
SAVORELLI	Andrea	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/01

Altro Personale	Massimiliano Ghinassi Ricercatore universitario SSD GEO/02 (Università di Padova); Massimo Delfino Professore associato SSD GEO/01 (Università di Torino); Giorgio Carnevale Professore associato SSD GEO/01 (Università di Torino); Cinzia A. Marra Professore associato SSD GEO/01 (Università di Messina); Federico Masini Professore ordinario SSD GEO/01 (Università di Palermo); Oriol Oms Professore associato (Universitat Autònoma de Barcelona, ES); Salvador Moyà Solà ICREA Professor (IPC Barcelona, ES); Raymond L. Bernor Professore ordinario (Howard University, Washington DC, USA); Sherry von Nelson Professore associato (University of New Mexico, Albuquerque, USA); Landucci Francesco - Personale TA - Scienze della Terra (UniFI)
------------------------	---

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	LIFE+ 2013 SMART4Action
Descrizione	Sustainable Monitoring And Reporting To Inform Forest- and Environmental Awareness and Protection; SMART4Action intends to re-shape forest monitoring in Italy and its information and reporting system in a way that, while keeping scientifically sound, they can be financially sustainable even under budget restriction. The existing national monitoring infrastructures (the large-scale and intensive forest condition monitoring networks) and the Italian National Forest Inventory are managed by the same agency, the Italian Forest Service (Corpo Forestale dello Stato). This offers the opportunity for a fully consistent approach in revising the present monitoring networks, making them fit for providing results at reduced costs and enhancing formal and practical links with the NFI. Improved communication and dissemination strategy will better inform policy makers, increase awareness and involvement of citizens, and allow tailored reporting for different stakeholders. This re-designed system will enhance the visibility of forest monitoring, its closeness to the society, its acceptance and ability to attract new supporters and resources. The new system should be seen as a minimum core set-up, sustainable in the long-term, and that can be augmented when and where resources will be available.
Sito web	http://portale.corpoforestale.it/smart4action/index.php?sid=87781
Responsabile scientifico/Coordinatore	CARNICELLI Stefano (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

LS8_8 - Environmental and marine biology

LS9_5 - Agriculture related to crop production, soil biology and cultivation, applied plant biology

PE10_17 - Hydrology, water and soil pollution

PE10_4 - Terrestrial ecology, land cover change

PE10_9 - Biogeochemistry, biogeochemical cycles, environmental chemistry

PE1_14 - Statistics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUSSOTTI	Filippo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Ricercatore	BIO/03
CAPRETTI	Paolo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/12
MAGGINO	Filomena	Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)	Prof. Associato	SECS-S/05

Altro Personale

Guida Cecchini - Personale T/A

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	MAE-DGSP Missioni Archeologiche e Geo-Paleontologiche allestero: Eritrea e Georgia
Descrizione	<p>International, multidisciplinary projects such as Middle Awash project, and those operating at Konso and Gona in Ethiopia, Dmanisi in Georgia and Buia in Eritrea, will continue to be crucial to enriching our understanding of the crucial period between the beginning of the Pleistocene and the initiation of cyclical Pleistocene glaciation at ca. 1.0 Ma (Gilbert & Asfaw, 2008: 425)</p> <p>I problemi relativi alla evoluzione delle popolazioni umane in Africa e la loro migrazione verso l'Eurasia sono oggetto di molte discussioni legate, fra l'altro, agli aspetti relativi alle specie coinvolte, ai tempi, alle cause, e alla scelta delle vie di dispersione. Questi argomenti sono affrontati da diversi gruppi internazionali operanti soprattutto in Africa orientale. Le ricerche sviluppate presso il DST a partire dagli anni 90 sui sedimenti e sulle faune del rift est-africano ed il rinvenimento nel 1995 di un cranio di Homo erectus nella Dancalia eritrea hanno permesso al gruppo di ricerca di inserirsi in questi temi di tradizione consolidata a livello internazionale. Si tratta dell'unico gruppo italiano che può contare sul ritrovamento di resti umani pre-sapiens in Africa.</p> <p>Le ricerche del gruppo partono dalla constatazione che i bacini plio-pleistocenici connessi con il rift eritreo-etiope sono aree molto favorevoli per indagare l'interazione tra variazioni ambientali, habitat, fenomeni climatici a scala locale e globale, dinamiche culturali del genere Homo. Questi bacini sono aree di deposizione di potenti successioni sedimentarie alimentate dal sollevamento dei fianchi del rift con coltri detritiche in rapida sedimentazione che consentono la buona conservazione dei reperti fossili. L'attività tettonica controlla lo sviluppo dei drenaggi principali dei fiumi e della sedimentazione con una notevole diversificazione di ambienti all'interno del bacino e creazione di morfologie che possono condizionare localmente clima e ambienti. In questo contesto il paesaggio determina</p>

	<p>l'affermarsi dei caratteri evolutivi della fauna, della flora e dell'ominazione (tendenze evolutive sia biologica che culturale). Di tutto ciò rimane traccia nella sedimentazione dei bacini sia come segnale sedimentologico/paleontologico che archeologico e paleoantropologico.</p> <p>Il gruppo è attivo anche in Georgia, con la responsabilità di una Missione del MAE, componente italiana all'interno del team internazionale coordinato dal Museo Nazionale della Georgia (Tbilisi).</p> <p>Le ricerche sono finanziate con fondi PRIN, e grazie a finanziamenti ottenuti con progetti competitivi internazionali (Leakey Foundation, USA; National Geographic Committee for Research and Exploration, USA; Wenner-Gren Foundation, USA) e Nazionali (Ministero degli Affari Esteri; CNR).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ROOK Lorenzo (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE10_6 - Paleoclimatology, paleoecology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRUNI	Piero	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/02
GHEZZO	Elena	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/01
PAPINI	Mauro	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/02
SANI	Federico	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/03
TSIKARIDZE	Nikoloz	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/01

Altro Personale	<p>Massimiliano Ghinassi Ricercatore universitario SSD GEO/02 (Università di Padova); Massimo Delfino Professore associato SSD GEO/01 (Università di Torino); Carnevale Giorgio Professore associato SSD GEO/01 (Università di Torino); Scarciglia Fabio Ricercatore universitario SSD GEO/04 (Università della Calabria); Alfredo Coppa Professore ordinario _ SSD BIO/08 (Sapienza Università di Roma); Oriol Oms Professore associato (Universitat Autònoma de Barcelona, ES); Martínez Navarro Bienvenido ICREA Professor (IPEHS Tarragona, ES); Macchiarelli Roberto Professore ordinario (Université de Poitiers, FR); Landucci Francesco - Personale TA - Scienze della Terra (UniFI)</p>
------------------------	--

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	CIRPS - Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile
Descrizione	<p>Il CIRPS è un Centro interuniversitario che attraverso attività di ricerca, formazione, servizi e interventi diretti sul territorio mira a diffondere i principi internazionalmente riconosciuti come necessari per garantire uno sviluppo sostenibile. Attivo dal 1988, il CIRPS punta alla diffusione di soluzioni tecnico-scientifiche per realizzare uno sviluppo sociale, economico e tecnologico capace di garantire laumento e la condivisione del benessere senza penalizzare l'ambiente, né alcun gruppo sociale, area geografica o generazione futura. Aderiscono alla struttura 13 Atenei italiani che partecipano allo svolgimento delle attività con 172 Membri Ordinari e 159 Membri Associati, tra docenti, ricercatori universitari, tecnici ed esperti ad alto livello di specializzazione non appartenenti al mondo universitario, ma coinvolti in progetti promossi, coordinati o svolti dal Centro. Il CIRPS coordina e partecipa a reti di eccellenza, progetti di ricerca e attività di sviluppo locale a livello internazionale attraverso collaborazioni e accordi con Università, Centri di ricerca, Aziende e Istituzioni nazionali e internazionali. La Sezione Geografica di UNIFI si occupa Esplorazione e sviluppo di Sistemi geotermici di alta, media e bassa entalpia</p>
Sito web	http://www.cirps.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	PANDELI Enrico (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GABBANI	Giuliano	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/05
VASELLI	Orlando	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/08

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRIN 2010-11 - NASCITA E MORTE DEI BACINI OCEANICI: PROCESSI GEODINAMICI DAL RIFTING ALLA COLLISIONE CONTINENTALE NEGLI OROGENI MEDITERRANEI E CIRCUM-MEDITERRANEI Le suture ofiolitiche delle catene alpino-himalayane: studio di due transetti attraverso il settore dinarico-ellenico ed anatolico Unità operativa di Firenze
Descrizione	<p>Nel Permo-Trias, la Pangea viene sezionata da diffusi rifting che guideranno l'apertura degli oceani neo-tetidei e la nucleazione di alcuni micro continenti fra Gondwana e Laurasia. L'interazione fra questi e gli oceani, le loro correlazioni, le modalità e le geometrie delle convergenze ed i meccanismi formativi degli orogeni sono temi ancora controversi. I settori Dinarico-Ellenico e Anatolico rappresentano zone chiave per risolvere molti di questi problemi.</p> <p>Nelle Dinaridi-Ellenidi vi sono due fasce ofiolitiche, una ad ovest (dallo Zlatibor all'Argolide) ed una ad est (Vardar-Axios). Le ofioliti hanno alla base un mélange con blocchi di ofioliti e di rocce continentali. Tra il mélange e le sovrastanti ofioliti affiorano suole anfibolitiche di 170-150 Ma. Le rocce ofiolitiche sono harzburgiti, in minor misura lherzolititi, gabbri e filoni. Rare le coperture vulcano-sedimentarie. I prodotti magmatici sono sia MORB che SSZ. Tutte hanno un'età non più vecchia del Giurassico Medio. Al di sopra giacciono in discordanza sedimenti marini del Cretaceo (Inf. e Sup.), eocenici e oligocenici (flysch Mesoellenico). L'Anatolia è divisa in tre settori (Pontide a N, Anatolide al centro, Tauride a S) per la presenza di due suture ofiolitiche. Tra le prime due c'è la sutura Izmir-Ankara-Erzincan (IAESZ), tra la seconda e la terza c'è la sutura Tauride (TSZ). La prima è correlata con quella vardariana, la TSZ non ha riscontri nell'area dinarico ellenica. Infine è discussa la pertinenza (IAESZ, TSZ o intratauride) della Falda Lyciana.</p> <p>Nell'IAESZ, sopra il basamento anatolico c'è un mélange ofiolitico su cui giacciono, con interposizione di suole anfibolitiche, massicci peridotitici. Le età dei prodotti SSZ e delle suole metamorfiche coincidono sia nelle ofioliti dell'IAESZ che in quelle della TSZ, (Creta Sup.). Sedimenti del Creta Sup. coprono in discordanza le sequenze ofiolitiche e di margine continentale. Infine vulcaniti e sedimenti terziari sigillano tutte le successioni precedenti. Tra le suture dinarico elleniche e quella della IAESZ vi sono sia convergenze che differenze.</p> <p>Le convergenze sono la similitudine composizionale delle successioni ofiolitiche e la presenza in ambedue le zone di estesi mélange e delle suole anfibolitiche. Le principali divergenze sono la precocità (Giurassico Medio) nelle prime dei bacini di SSZ e delle suole anfibolitiche rispetto a quelli anatolici (Giura?-Creta), l'età dei MORB e IAT è Giura Medio-Sup. nelle prime, mentre nella IAESZ arriva al Creta Medio-Sup?) inoltre non vi è più traccia in Anatolia delle zone isopiche elleniche più esterne.</p> <p>Obiettivi da raggiungere:</p> <ol style="list-style-type: none">1- Definizione di stratigrafia e struttura delle unità ofiolitiche e di margine continentale e dei loro rapporti lungo due transetti: uno nelle Dinaridi-Ellenidi; l'altro nell'Anatolia centro-occidentale.2 - Correlazioni tra le Unità Dinarico-Elleniche e quelle Anatoliche. <p>Il transetto dinarico-ellenico parte dal Koziakas e dalla Beozia e prosegue nelle ofioliti Serbo-Macedoni e rhodopiane distribuite tra l'Egeo e la Tracia. Il transetto anatolico parte dall'IAESZ (a nord) e arriva alla Falda Lyciana (a sud) attraverso il Massiccio del Menderes.</p> <p>Il progetto è articolato in tre anni, nei primi due i componenti della UO di Firenze saranno impegnati principalmente sul terreno, mentre il terzo anno sarà dedicato principalmente alle analisi in laboratorio. La preparazione di sezioni geologiche interpretative attraverso le unità appartenenti alle zone dei due transetti studiati e l'elaborazione di un modello evolutivo costituiranno la fase finale del progetto. Questo modello sarà integrato con quello proposto dalle U.O. di Pisa e Catania, I primi risultati potranno essere esposti in un workshop finale, organizzato dalla UO di Firenze.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PANDELI Enrico (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

BRUNI	Piero	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/02
PAPINI	Mauro	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/02
VALLERI	Gigliola	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/01

Altro Personale	Marco Chiari - Ricercatore CNR (IGG);
------------------------	---------------------------------------

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRIN protocollo 2010MKHT9B_005
Descrizione	<p>Il progetto di ricerca (PRIN) si pone l'obiettivo di studiare il particolato (PM) e il ruolo che esso riveste quando è disperso in aria e in acqua. Lo studio è stato condotto esaminando casi specifici, in aree d'Italia dove la presenza di peculiarità geologiche influenza profondamente la biosfera locale. Questo approccio ha permesso di ottenere dei risultati scientifici che saranno di supporto per la corretta gestione dell'ambiente e della salute pubblica, in accordo con gli obiettivi di Horizon 2020.</p> <p>Una parte di questa ricerca sarà incentrata sul particolato atmosferico e, in particolare, sull'incremento del potenziale cancerogeno della polvere sospesa in relazione alla presenza di etero specie sulla sua superficie. Il nostro gruppo di ricerca ha maturato una vasta esperienza nell'applicazione della tecnica EPR (Electron Paramagnetic Resonance) nel settore mineralogico e ambientale; pertanto, questa spettroscopia, accoppiata all'ESEEM (Electron Spin Echo Envelope Modulation) e alla spettroscopia XAS (X-Ray Absorption Spectroscopy), è stata applicata in questo lavoro allo scopo di caratterizzare le etero specie presenti nelle polveri respirabili e di valutarne la pericolosità nei confronti della salute umana.</p> <p>Lo studio è stato poi esteso agli effetti ambientali e sanitari collegati all'emissione di PM dai centri vulcanici di importanza regionale (Monte Etna, Sicilia, Italia) e condotto in collaborazione con l'Università di Catania, l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e l'Università di Barcellona (Spagna). Il lavoro si è focalizzato sugli effetti ambientali e sanitari associati alle eruzioni di carattere esplosivo. La letteratura scientifica riguardante l'attività vulcanica dell'Etna è relativamente scarsa, nonostante negli ultimi anni quest'ultima sia stata caratterizzata da eruzioni esplosive e spesso di lunga durata. Queste esplosioni hanno causato l'immissione in atmosfera di ingenti quantità di ceneri, il cui impatto sulle attività umane e sulla salute dell'uomo è presumibilmente rilevante. Questa specifica tematica è stata affrontata attraverso lo studio delle proprietà delle ceneri vulcaniche, quali: distribuzione granulometrica, area e caratteristiche di superficie, porzione vetrosa, abbondanza e caratteristiche mineralogiche e, infine, caratteristiche dei composti idrosolubili in esse presenti, dei quali è nota la pericolosità per l'uomo.</p> <p>L'esame del PM disperso e trasportato dalle acque naturali è stato condotto in Toscana Meridionale (TM), dove la geochimica di vaste aree è influenzata dal trasporto fisico di inquinanti veicolati dal PM disperso nei fiumi, come dimostrato dal recente lavoro di ricerca svolto dal nostro gruppo. Particolare attenzione è stata rivolta al trasporto di Hg, elemento che ha un'interessante e peculiare comportamento bio-geochimico a scala del bacino del Mediterraneo; la fauna ittica presente in questo mare presenta, infatti, maggiori concentrazioni di Hg rispetto all'analoga che popola l'Oceano Atlantico. Gli obiettivi principali del progetto sono stati quindi: stima della massa di Hg (in soluzione o associato a particelle idrodisperse) trasportata da fiumi che drenano il distretto minerario della TM mediante l'impiego del metodo Kimball, individuazione dei sistemi incontaminati e quindi il fondo regionale di aree specifiche e, infine, determinazione della speciazione del Hg in differenti matrici ambientali sia tramite XAS sia attraverso la tecnica delle estrazioni sequenziali. Questi obiettivi sono stati raggiunti in collaborazione con l'USGS (Servizio Geologico degli USA) e l'Università di Grenoble (Francia).</p>
Sito web	http://geo.geoscienze.unipd.it/personal/artioli-gilberto
Responsabile scientifico/Coordinatore	COSTAGLIOLA Pilario (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE4_2 - Spectroscopic and spectrometric techniques

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENVENUTI	Marco	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/09
DI BENEDETTO	Francesco	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/06

Altro Personale	Mazzoleni Paolo Università di Catania (Dip.to Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali) GEO/09 Barone Germana Università di Catania (Dip.to Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali) GEO/09
------------------------	---

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	Aithale & Colline Metallifere
Descrizione	<p>Le sostanze minerali coltivate in Toscana meridionale da epoche protostoriche (Eneolitico) fino ai nostri giorni comprendono mineralizzazioni a Fe, Cu-Pb-Zn-Ag, Sb, Hg, Sn, pirite, e varie tipologie di minerali e rocce industriali. In particolare fu con lo sviluppo della nazione Etrusca, tra VIII e III sec. a.C., che la Toscana assunse un ruolo di distretto minerario e metallurgico di primaria importanza nel mondo antico. Particolarmente sfruttate furono sin da quest'epoca le mineralizzazioni a ferro dell'isola d'Elba e quelle del distretto minerario delle Colline Metallifere (dai giacimenti di rame e piombo argentifero, stagno e ferro del Campigliese ai depositi di piombo e argento del Massetano, alle mineralizzazioni cuprifere di Rocca Tederighi, Monti Rognosi e Montecatini Val di Cecina). Dopo la crisi conseguente alla romanizzazione del territorio, il comprensorio della Toscana meridionale ebbe una forte ripresa durante il Medioevo, in particolare tra XII e XIV sec. d.C. - come testimoniato dal fiorire della città di Massa Metallorum (lodierna Massa Marittima) - nel XVI sec. sotto i Medici e poi tra 800 e 900.</p> <p>Il progetto di ricerca (Aithale & Colline Metallifere) si pone l'obiettivo di intersecare ed interfacciare i dati geologici relativi alla distribuzione e tipologia delle mineralizzazioni metallifere dell'isola d'Elba (la greca Aithale) e delle Colline Metallifere (Toscana meridionale) con le problematiche di tipo storico, economico e culturale connesse allo sfruttamento, trattamento e commercializzazione di tali georisorse in un ampio intervallo temporale, dall'Età antica fino al Medioevo. Questo è reso possibile dalla sinergica collaborazione con archeologi di varie università toscane e della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana.</p> <p>Per gli aspetti più strettamente inerenti alla ricerca geologica, l'obiettivo consiste nel caratterizzare i processi di estrazione, lavorazione e raffinamento del ferro dai giacimenti elbani - dall'epoca Etrusca all'epoca contemporanea - senza soluzione di continuità - e di metalli monetabili (Cu, Pb, Ag) dal territorio delle Colline Metallifere, soprattutto a partire dall'epoca medievale.</p> <p>Nell'ambito delle ricerche sull'archeometallurgia dei processi produttivi per l'estrazione del ferro, rame e argento, nel 2013 le ricerche sono state effettuate in contesti produttivi della Toscana meridionale (Montieri: XI-XIV sec. d.C.), isola d'Elba (S. Giovanni: III sec. a.C.-I sec. d.C.) ed alto Lazio (Pyrgi e Monti della Tolfa: VI-III sec. a.C.), con studi mineralogici e composizionali dei reperti metallurgici ivi rinvenuti (scorie, frammenti metallici, resti delle strutture metallurgiche, ecc.). Allo scopo di riprodurre e caratterizzare il processo di riduzione diretta del ferro elbano espletato in epoca etrusca e romana in Etruria, si è ricostruito un forno per la riduzione diretta del ferro elbano a Rio Marina (18-22 marzo 2013) ed è stato effettuato con successo un procedimento non dissimile da quello utilizzato in epoca etrusca e romana all'Elba e sul continente. L'esperimento è stato oggetto di un documentario della RAI, andato in onda nella trasmissione Spatiacque (RAI5) martedì 26/11/2013. In parallelo sono stati condotti esperimenti di riduzione in ambiente controllato nel Laboratorio di Petrologia Sperimentale del DST. Nell'ambito degli studi dedicati al tracciamento della provenienza di materie prime per l'antica produzione metallica e ceramica, è stata effettuata un'analisi della provenienza di manufatti metallici (oggetti in rame e bronzo ritrovati all'Elba, datati all'Epoca del Bronzo; scorie di rame di Baratti) attraverso l'utilizzo degli isotopi del Pb (in collaborazione con IIGG di Pisa).</p>
Sito web	https://it-it.facebook.com/pages/Aithale-Terra-mare-e-uomini-nell'Arcipelago-Toscana/291309027577300
Responsabile scientifico/Coordinatore	BENVENUTI Marco (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10 - Earth System Science: Physical geography, geology, geophysics, atmospheric sciences, oceanography, climatology, ecology, global environmental change, biogeochemical cycles, natural resources management

PE4 - Physical and Analytical Chemical Sciences: Analytical chemistry, chemical theory, physical chemistry/chemical physics

SH6_1 - Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COSTAGLIOLA	Pilario	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/09
DI BENEDETTO	Francesco	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/06

Altro Personale

Pecchioni Elena Università di Firenze (Dip. Sci. Terra) Bianchi Giovanna Università di Siena (Dip.to Scienze Storiche e dei Beni Culturali) L-ANT/08 Cambi Franco Università di Siena (Dip.to Scienze Storiche e dei Beni Culturali) L-ANT/10 Corretti Alessandro Scuola Normale di Pisa (Laboratorio di Scienze dell'Antichità) Lorella Alderighi Sopr. Beni Archeologici della Toscana Andrea Dini IGG.CNR Pisa

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	GEAM: Gruppo per la Geochimica Ambientale
	Dal 2012 il gruppo di geochimica ambientale si è aggregato sulla base di quattro progetti: ERMES-ABBA (Studio geochimico sulla distribuzione del mercurio nell'area amiatina), PATOS II (Particolato atmosferico in Toscana),

Descrizione	GEOBASI (il data base geochimico della Regione Toscana) e Rischio da CO2 nell'area del Mt. Amiata. Il primo progetto è finalizzato alla definizione della distribuzione del mercurio nei comparti suolo, acqua ed aria per l'ottimizzazione degli interventi di bonifica nell'ex-area mineraria amiatina. Il secondo progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze sulla caratterizzazione geochimica ed isotopica degli inquinanti atmosferici nei PM10 e nella fase gassosa ed è volto alla salvaguardia della salute pubblica relativamente allo stato dell'aria, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da presenza di centrali geotermoelettriche. Il terzo progetto si pone come scopo principale la realizzazione di una banca dati regionale ove raccogliere le informazioni sulla composizione chimica delle matrici ambientali (acqua, suolo, sedimenti fluviali, gas) al fine della definizione della baseline regionale per elementi e specie chimiche, anche potenzialmente pericolose. Il quarto progetto nasce dalla necessità della valutazione del rischio da CO2 nelle aree di degassamento naturale nell'area del Mt. Amiata. Le quattro ricerche sono funzionali alle attività istituzionali dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Comune di Abbadia San Salvatore, Regione Toscana ed Università degli Studi di Firenze e quindi ricorre un interesse comune a instaurare una cooperazione per il loro svolgimento.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	VASELLI Orlando (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE10_18 - Cryosphere, dynamics of snow and ice cover, sea ice, permafrosts and ice sheets

PE10_9 - Biogeochemistry, biogeochemical cycles, environmental chemistry

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BUCCIANTI	Antonella	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/08
PRATESI	Giovanni	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/06
TOMMASINI	Simone	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/07

Altro Personale

Tassi Franco - Personale T/A (DST-UNIFI)

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	Vulcanologia e Magmatologia
Descrizione	Lattività del gruppo ruota intorno a vari progetti, sia finanziati direttamente a componenti del gruppo stesso (FutureVolc-FP7, resp. UR Ripepe; DPC-INGV V2-UR10, resp. Vaselli; Conv. Reg. Autonoma Sardegna-Dip. Scienze Chimiche e Geologiche Cagliari, resp. Cioni), sia finanziati a coordinatori di altri atenei/enti di ricerca e dei quali i componenti del gruppo sono parte integrante (progetti DPC-INGV: V3-UR5 UniCS e V1-UR2 INGV-Pisa). Il gruppo è caratterizzato da una forte multidisciplinarietà, con competenze di vulcanologia fisica, magmatologia, geochimica dei fluidi magmatici, geofisica dei processi vulcanici. Lattività principale è svolta nel campo della osservazione, studio e interpretazione dei processi vulcanici fondamentali in aree vulcaniche attive, sia italiane (Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia, Isole Eolie, Etna) che estere (Grecia, Islanda, Giappone, Cile, Argentina, Ecuador, Messico), con particolare attenzione alla definizione della pericolosità vulcanica. Per quanto riguarda gli studi di geologia del vulcanico e magmatologia, il gruppo sviluppa ricerche anche in aree vulcaniche quiescenti ed inattive (Lazio settentrionale, Toscana meridionale, Sardegna).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CIONI Raffaello (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE10_7 - Physics of earths interior, seismology, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FRANCALANCI	Lorella	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/07
PISTOLESI	Marco	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/10
RIPEPE	Maurizio	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/10
AVANZINELLI	Riccardo	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/07

Altro Personale Tassi Franco - Personale T/A (DST-UNIFI)

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	Gruppo di Petrologia e Geochimica Isotopica delle rocce ignee
Descrizione	Il gruppo si è aggregato sulla base di quattro progetti: il PRIN (2010TT22SC_001) dal titolo Genesi e differenziazione dei magmi in relazione all'ambiente geodinamico ed alle caratteristiche petrologiche e geochimiche delle loro sorgenti: implicazioni per l'evoluzione del sistema convergente Africa-Europa, il Progetto di ricerca scientifica d'Ateneo dal titolo Caratterizzazione petrologica, geochimica ed isotopica delle associazioni magmatiche legate alla convergenza Africa-Eurasia, il Progetto di ricerca scientifica d'Ateneo dal titolo La petrochimica dei prodotti vulcanici nello studio dei processi dinamici di evoluzione e messa in posto dei magmi in vulcani recenti ed attivi, ed il Progetto di ricerca scientifica d'Ateneo dal titolo titolo della ricerca: Genesi ed evoluzione del magmatismo tardo-Mesozoico della catena dell'Alto Atlas (Marocco). Il gruppo ha come obiettivo lo studio dei processi che portano alla formazione dei magmi nel mantello terrestre e alla loro differenziazione durante la risalita all'interno della crosta terrestre. La ricerca è svolta attraverso l'applicazione di indagini petrografico/mineralogiche e geochimiche a rocce vulcaniche. Le analisi chimiche degli elementi maggiori ed in tracce, e quelle di sistematiche isotopiche (i.e. Rb-Sr, Sm-Nd, U-Pb, isotopi della serie dell'Uranio) anche non tradizionali (isotopi stabili di Mo, 238U/235U), vengono effettuate su rocce totali e alla micro-scala (fasi mineralogiche e vetro).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CONTICELLI Sandro (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

PE10_11 - Geochemistry, crystal chemistry, isotope geochemistry, thermodynamics

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FRANCALANCI	Lorella	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/07
MARCHIONNI	Sara	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/07
SANTO	Alba Patrizia	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/07
TOMMASINI	Simone	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/07
AVANZINELLI	Riccardo	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/07

Altro Personale Casalini Martina - Dottorando (sede amministrativa UniPI)

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRIN 2010/11 - Eccesso di CO2 nel passato geologico: risposte del biota a cambiamenti globali di caldo estremo e acidificazione degli oceani
	Durante il Cenozoico il clima del nostro pianeta ha sperimentato lunghi periodi in stato di greenhouse caratterizzato da

Descrizione	<p>elevate concentrazioni di CO2 atmosferica. Nell'intervallo Paleocene-Eocene inferiore (60-50 milioni di anni fa - Ma) si registrano numerosi episodi di rapida alterazione del ciclo del carbonio che portarono al rapido incremento di CO2 e a picchi di riscaldamento a breve termine, denominati hyperthermals.</p> <p>Il più importante di questi eventi è rappresentato dal massimo termico del limite Paleocene/Eocene (Paleocene Eocene Thermal Maximum - PETM a ~55.7 Ma), legato al rilascio di enormi quantità di gas climalteranti (CH4) nella misura di 3000-7000 Gton di carbonio. In corrispondenza di tali eventi, il sequestro dell'eccesso di CO2 atmosferica da parte del sistema oceanico ne causò una fase di profonda acidificazione che portò alla risalita della profondità di compensazione dei carbonati (CCD)</p> <p>La comprensione delle cause che portarono agli eventi hyperthermals e degli associati meccanismi di feedback climatico è di rilevante importanza per la definizione dell'effetto che le emissioni antropiche di CO2 avranno sugli scenari climatici futuri. Infatti, il confronto tra le quantità di CO2 immesse in atmosfera durante questi eventi e il corrispondente aumento di temperatura media globale fornisce indicazioni sulla sensibilità a lungo termine del sistema climatico. Inoltre, l'analisi dettagliata dei record paleontologici in corrispondenza di questi eventi, può fornire indicazioni sulla risposta della componente biotica marina e terrestre a fasi di stress ambientale indotte dal rapido rilascio gas climalteranti nel sistema oceano/atmosfera.</p> <p>Per contribuire a migliorare lo stato delle conoscenze su queste problematiche, il gruppo del Paleogene del DST ha come obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Analisi della successione di eventi hyperthermal nel contesto di lungo termine della successione Paleogenica dell'Umbria-Marche, in Italia centrale e del Veneto orientale (inclusa la revisione delle collezioni storiche dei vertebrati continentali). 2 Ricostruzione di dettaglio delle condizioni paleoambientali e paleoceanografiche attraverso il PETM, tramite l'analisi integrata di molteplici traccianti geochimici. 3 Identificazione dell'impatto delle variazioni ambientali legate all'eccesso di CO2 attraverso il PETM sulle comunità a plancton calcareo
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MONECCHI Simonetta (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_3 - Climatology and climate change

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE10_6 - Paleoclimatology, paleoecology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GHEZZO	Elena	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/01
ROOK	Lorenzo	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/01

Altro Personale

Stefano Dominici Personale T/A (Museo di Storia naturale; Università di Firenze); Elisabetta Erba Professore ordinario SSD GEO/01 (Università di Milano); Domenico Rio Professore ordinario SSD GEO/01 (Università di Padova); Claudia Agnini- Professore associato SSD GEO/01 (Università di Padova); Eliana Fornaciari Professore associato SSD GEO/01 (Università di Padova); Isabella Raffi Professore Ordinario (Università di Chieti); Simone Galeotti Professore associato SSD GEO/02 (Università di Urbino); Luca Lanci - Professore associato SSD GEO/02 (Università di Urbino); Valeria Luciani Professore associato SSD GEO/01 (Università di Ferrara); Francesca Bosellini - Professore associato SSD GEO/01 (Università di Modena e Reggio Emilia); Pasquale Raia Professore associato SSD GEO/01 (Università di Napoli); Mario Sprovieri Ricamatore CNR (IAMC-CNR). Jim Zachos Full Professor Università di Santa Cruz, USA); Mark Pagani Associate Professor (University of Yale, USA)

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRIN09_06 _ STRUTTURA, MICROSTRUTTURA E PROPRIETA' DEI MINERALI
Descrizione	Nato nel 2009 come progetto dal titolo struttura, microstruttura e proprietà dei minerali e avente come tematiche: (1) modularità e polisomatismo, (2) complessità micro- e nano strutturale, e (3) reazioni di disidratazione e deidrogenazione.
Sito web	http://prin.miur.it/index.php?pag=2009
Responsabile scientifico/Coordinatore	BONAZZI Paola (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_10 - Mineralogy, petrology, igneous petrology, metamorphic petrology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BINDI	Luca	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/06
LEPORE	Giovanni Orazio	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/06

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	Geofisica di base ed applicata
Descrizione	<p>Le attività del gruppo ruotano intorno a vari aspetti della geofisica, che vanno dalla geofisica di base alle sue applicazioni per il monitoraggio dei rischi naturali. Il gruppo è caratterizzato da una spiccata multidisciplinarietà, interessandosi di sismologia, acustica infrasonica, gravimetria, deformazione e termometria all'infrarosso con applicazioni che vanno dallo studio della dinamica di vari processi naturali quali eruzioni vulcaniche (è Centro di Competenza della Protezione Civile Nazionale per lo studio dei vulcani attivi) e le valanghe di neve, alla valutazione degli effetti sul territorio (microzonazione sismica, valutazione strumentale della risposta sismica degli edifici) fino alla tomografia infrasonica dell'atmosfera.</p> <p>Il gruppo gestisce reti di monitoraggio permanenti sui vulcani Stromboli ed Etna e su numerosi vulcani all'estero (Giappone, Islanda, Montserrat, Argentina) per lo studio dei meccanismi dinamici esplosivi. Gestisce inoltre una decina di sistemi di monitoraggio infrasonico delle valanghe in Italia, Svizzera e Norvegia.</p> <p>L'attività del gruppo è finanziata da fondi derivanti dal progetto Quadro DEVnet e dal progetto Pludix con la Protezione Civile Nazionale, dai progetti Europei FP7 (ARISE, FUTUREVOLC, MAP3) e da contratti e convenzioni.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	RIPEPE Maurizio (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_2 - Meteorology, atmospheric physics and dynamics

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

PE10_7 - Physics of earths interior, seismology, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COLI	Massimo	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/03
CIONI	Raffaello	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/08
GENCO	Riccardo	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/10
LACANNA	Giorgio	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/10
ULIVIERI	Giacomo	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/10
MARCHETTI	Emanuele	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/10
PISTOLESI	Marco	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/10
ORTI	Letizia	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/02
VALADE	Sebastien	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/10

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)"):

Nome gruppo*	Geologia delle risorse lapidee
Descrizione	Il gruppo di ricerca si occupa dell'uso storico delle risorse lapidee, della loro ricerca e sfruttamento, delle tecniche e metodologie di coltivazione, della loro conservazione e restauro tramite il connesso Laboratorio di analisi Materiali (LAM), pianificazione e compatibilità ambientale

Sito web	www.lapideiculturali.unifi.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	COLI Massimo (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_12 - Sedimentology, soil science, palaeontology, earth evolution

PE10_13 - Physical geography

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GARZONIO	Carlo Alberto	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/05
ORTI	Letizia	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/02

Altro Personale	Daniele De Luca Personale T/A
------------------------	-------------------------------

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	GEOAPP-RC
Descrizione	Il Gruppo, si è costituito for eseguire ricerche scientifiche e tecnologiche sui geohazards in Italia. Attualmente è composto da 40 ricercatori e personale tecnico e comprende 3 professori, 4 ricercatori, 5 tecnici, 17 post-doc, 10 studenti PhD e 3 amministrativi. Il gruppo si occupa di problem solving nelle geoscienze. Il gruppo di ricerca partecipa attivamente a programmi nazionali ed internazionali di ricerca e sviluppo tecnologico ed è tenutario di 5 brevetti. Ha numerose collaborazioni nazionali ed internazionali con vari enti fra i quali: il CNR, L'Unione Europea, l'ASI, l'ESA e l'UNESCO fra le altre.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASAGLI Nicola (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_13 - Physical geography

PE10_14 - Earth observations from space/remote sensing

PE10_17 - Hydrology, water and soil pollution

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BIANCHINI	Silvia	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/04
BARDI	Federica	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
BATTISTINI	Alessandro	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/05
CIAMPALINI	Andrea	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
CATANI	Filippo	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/04
DEL VENTISETTE	Chiara	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/05
DOTTA	Giulia	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
FIDOLINI	Francesco	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
FONTANELLI	Katia	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/05

FANTI	Riccardo	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/05
FRODELLA	William	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
FRANGIONI	Sara	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
FERRIGNO	Federica	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
GIGLI	Giovanni	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/05
LOTTI	Alessia	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/04
MUGNAI	Francesco	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
MORELLI	Stefano	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/05
MORETTI	Sandro	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/04
NOLESINI	Teresa	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
PAZZI	Veronica	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
ROSI	Ascanio	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
RASPINI	Federico	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
ROSSI	Guglielmo	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
SEGONI	Samuele	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04
SALVATICI	Teresa	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/05
TACCONI STEFANELLI	Carlo	Scienze della Terra (DST)	Dottorando	GEO/04
TOFANI	Veronica	Scienze della Terra (DST)	Ric. a tempo determ.	GEO/05
TANTERI	Luca	Scienze della Terra (DST)	Assegnista	GEO/04

Altro Personale

Bandecchi Elisa - Borsista di Ricerca, Lombardi Luca - Personale T/A, Nocentini Massimiliano - Personale T/A, Scaduto Gabriele - Personale T/A, Vannocci Pietro - Personale T/A.

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze della Terra (DST)":

Nome gruppo*	PRRIN - Dal rifting continentale al break-up incipiente nel Rift Etiopico
Descrizione	Caratteri dei margini divergenti continentali ed oceanici a confronto: esempi dall'Etiopia e dall'Islanda, Evoluzione tettonico-stratigrafica di bacini sedimentari in vari contesti geodinamici: relazioni con l'attività magmatica, le variazioni eustatico-climatiche e la mobilità verticale
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SANI Federico (Scienze della Terra (DST))

Settore ERC del gruppo:

PE10_5 - Geology, tectonics, volcanology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENVENUTI	Marco	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/02
PAPINI	Mauro	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/02

Altro Personale

Dott. V. Acocella

18. Scheda inserita da altra Struttura ("Ingegneria Industriale (DIEF)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	CREAR - Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Energie Alternative e Rinnovabili
Descrizione	<p>Il Centro è stato formalmente costituito il 1° Gennaio 2005, consolidando collaborazioni attive da tempo fra membri dei vari Dipartimenti dell'Università di Firenze operanti nel settore delle Energie Rinnovabili, finalizzando la propria azione ad una maggior sinergia ed unità di immagine verso l'esterno. Il Centro ha unito al suo interno componenti dell'area Energetica, Elettronica, Chimica, Agroforestale, Geologica ed Economica.</p> <p>Il Centro fa riferimento al personale Universitario Fiorentino strutturato dei Dipartimenti ad esso afferenti (Professori, Ricercatori e Tecnici), affiancati operativamente da Dottorandi, post-Doc, Assegnisti e Ricercatori a TD. Il personale a contratto è totalmente finanziato tramite i fondi dei progetti Ricerca reperiti dal Centro. Il gruppo conta venti unità circa di personale strutturato affiancate da circa una trentina di personale non strutturato tra Dottorandi, post-Doc, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori a TD e contratti professionali.</p> <p>Nel corso della sua attività il CREAR è riuscito a consolidare un notevole numero di progetti di ricerca basati sul supporto finanziario sia della Comunità Europea sia di enti pubblici nazionali o internazionali ed aziende.</p> <p>Il suo campo d'azione si rivolge a tutte le fonti rinnovabili ed alternative, ma più recentemente le attività del Centro si sono focalizzate nell'ambito dell'utilizzo energetico della biomassa, dove le competenze maturate coprono tutta la filiera dei biocombustibili solidi, liquidi e gassosi, dell'energia eolica, del solare, con particolare attenzione al solare a concentrazione, oltre che alle problematiche legate all'uso razionale dell'energia e all'utilizzo dell'idrogeno nelle turbine a gas.</p> <p>Il Centro fa riferimento, come unità amministrativa, al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze</p> <p>Una sintesi del lavoro svolto può essere rappresentata dalle numerose pubblicazioni prodotte nell'ambito dei progetti sviluppati i cui numeri possono essere così riassunti:</p> <p>Pubblicazioni su Riviste Nazionali ed Internazionali con Referee: 20 Pubblicazioni a Congressi Nazionali: 15 Pubblicazioni a Congressi Internazionali con Referee: 89 Altre Pubblicazioni, capitoli, monografie etc.: 6 Attività Formative</p> <p>Il Centro gestisce da anni il master IMES su Energia ed Ambiente sviluppatosi nel 2003 su un progetto Europeo della DG High Educations, che poi ha proseguito il suo percorso fino all'ottava edizione attualmente in corso.</p> <p>Il Centro collabora anche al Dottorato in Ingegneria Industriale, all'interno del quale sono sviluppati progetti di ricerca del Centro con studenti del dottorato.</p> <p>Collaborazioni con altre istituzioni</p> <p>Il Centro è fra i fondatori del Consorzio RE-CORD (ente non profit di Ricerca) che gestisce anche un attrezzatissimo laboratorio di analisi chimiche su matrici di biomasse, e con cui collabora con nell'ambito di numerosi progetti.</p> <p>Altre collaborazioni si sono sviluppate nell'ambito dei progetti Europei in alcuni dei quali il Centro ha operato come main Contractor</p> <p>La sintesi delle attività di ricerca può essere rappresentata dal numero dei progetti attivi per anno, gli importi degli stessi ed il personale non strutturato sostenuto dal Centro riportato nelle seguente Tabella che si riferisce all'intera attività del Centro nel periodo 2005-2012.</p> <p>2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 N.PROGETTI 4 6 5 15 18 4 5 6 (kj)approx 480 432 2.089 1.853 1.748 1.510 1.420 1.500 PERS. NON STR. 23 29 38 40 39 40 37 38</p>
Sito web	http://crear.unifi.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	MARTELLI Francesco (Ingegneria Industriale (DIEF))

Settore ERC del gruppo:

PE8 - Products and Processes Engineering: Product design, process design and control, construction methods, civil engineering, energy systems, material engineering

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BALOCCO	Carla	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/11
BONINI	Massimo	Chimica Ugo Schiff	Ricercatore	CHIM/02
BARDI	Ugo	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	CHIM/02
BERNETTI	Iacopo	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/01
CINI	Enrico	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/09
CARNEVALE	Ennio Antonio	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Ordinario	ING-IND/09
DE LUCIA	Maurizio	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Ordinario	ING-IND/09
DELLA SALA	Grazia	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Assegnista	M-PSI/02
DE PHILIPPIS	Roberto	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Associato	AGR/16
FACCHINI	Bruno	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Associato	ING-IND/08

FAGARAZZI	Claudio	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Ricercatore	AGR/01
FERRARA	Giovanni	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/09
FRATINI	Emiliano	Chimica Ugo Schiff	Ricercatore	CHIM/02
FIASCHI	Daniele	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/08
GRAZZINI	Giuseppe	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Ordinario	ING-IND/10
MILAZZO	Adriano	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/10
MANFRIDA	Giampaolo	Ingegneria Industriale (DIEF)	Prof. Ordinario	ING-IND/08
NOCENTINI	Susanna	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/05
PALCHETTI	Enrico	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Ricercatore	AGR/02
PELOSI	Giuseppe	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/02
REATTI	Alberto	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Associato	ING-IND/31
SELLERI	Stefano	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Ricercatore	ING-INF/02
TREDICI	Mario	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/16
VECCHIO	Vincenzo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/02
VIERI	Marco	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/09

19. Scheda inserita da altra Struttura ("Architettura (DiDA)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	CIST - Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio
Descrizione	Nato nel giugno 2011 con un accordo tra i principali Atenei e Istituti Universitari toscani (Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), con la volontà di ricomporre una visione unitaria delle differenti discipline che affrontano le politiche e il governo del territorio, il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio promuove ricerche applicate su temi che impegnino la sperimentazione di apporti multi- e interdisciplinari, tenendo conto della presenza, in molte attività di ricerca presenti negli atenei toscani e relative applicazioni a piani, progetti, politiche, di gruppi di lavoro multi e interdisciplinari nei campi dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica, dell'architettura, del restauro, delle scienze agroforestali, dell'ingegneria del territorio e dell'ambiente, delle scienze della terra, delle scienze storiche, sociologiche, antropologiche, geografiche, archeologiche, giuridiche.
Sito web	http://www.cist.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	PABA Giancarlo (Architettura (DiDA))

Settore ERC del gruppo:

SH3_10 - Urban studies, regional studies

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BELCARI	Antonio	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/11
BELLANDI	Marco	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)	Prof. Ordinario	SECS-P/06
BENVENUTI	Anna	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Ordinario	M-STO/01
BERNETTI	Iacopo	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/01
BRESCI	Elena	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/08
BRUSCHI	Piero	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Ricercatore	BIO/03
BOZZI	Riccardo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Associato	AGR/19
CIOFI	Claudio	Biologia (BIO)	Ricercatore	BIO/07
CHELAZZI	Guido	Biologia (BIO)	Prof. Ordinario	BIO/07

CANIGIANI	Franca	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Associato	M-GGR/01
CAPORALI	Enrica	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Associato	ICAR/02
CARNICELLI	Stefano	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	AGR/14
CASAGLI	Nicola	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/05
CASINI	Leonardo	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/01
CATANI	Filippo	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/04
DINI	Francesco	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)	Prof. Associato	M-GGR/02
FOGGI	Bruno	Biologia (BIO)	Ricercatore	BIO/03
FANFANI	David	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/20
FERRINI	Francesco	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/03
AGNOLETTI	Mauro	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/06
GROSSONI	Paolo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	BIO/03
GIOVANNETTI	Luciana	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/16
LUCCHESI	Fabio	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/21
LODA	Mirella	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Ordinario	M-GGR/01
MALTONI	Alberto	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Ricercatore	AGR/05
MORICCA	Salvatore	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Associato	AGR/12
MORISI	Massimo	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Prof. Ordinario	SPS/04
MORETTI	Sandro	Scienze della Terra (DST)	Prof. Associato	GEO/04
NOCENTINI	Susanna	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Ordinario	AGR/05
PELLEGRINI	Paolo	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/10
POLI	Daniela	Architettura (DiDA)	Prof. Associato	ICAR/20
PONZETTA	Maria	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Ricercatore	AGR/18
PARENTI	Alessandro	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/09
PARISI	Giuliana	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Associato	AGR/20
PRETI	Federico	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/08
RAGAZZI	Alessandro	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/12
ROMBAI	Leonardo	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Ordinario	M-GGR/01
ROMEI	Patrizia	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)	Prof. Associato	M-GGR/02
RANDELLI	Filippo	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)	Ricercatore	M-GGR/02
SACERDOTE	Fausto	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Ordinario	ICAR/06
SANTINI	Giacomo	Biologia (BIO)	Ricercatore	BIO/05
TIBERI	Riziero	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/11
TRIGILIA	Carlo	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	Prof. Ordinario	SPS/09
TRAVAGLINI	Davide	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Ricercatore	AGR/05
VECCHIO	Bruno	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Ordinario	M-GGR/01
VANNINI	Guido	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Ordinario	L-ANT/08
VITI	Carlo	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Ricercatore	AGR/16
VAZZANA	Concetta	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/02
ZOPPI	Maria Concetta	Architettura (DiDA)	Prof. Ordinario	ICAR/15
AZZARI	Margherita	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Associato	M-GGR/01

20. Scheda inserita da altra Struttura ("Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Tecniche di digitalizzazione ed elaborazione 3D per la tutela, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale
Descrizione	<p>Unità di ricerca interdipartimentale, tra il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF), il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), il Dipartimento di Architettura (DIDA), il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze e Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento. L'unità di ricerca si propone come centro di riferimento per la digitalizzazione ed elaborazione 3D per il patrimonio culturale.</p> <p>Obiettivi scientifici ed operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di standard di riferimento e di linee guida per operatori e committenti; contribuzione alla definizione di procedure per la caratterizzazione metrologica degli strumenti di acquisizione 3D; sviluppo di strumenti per l'automazione del processo di ricostruzione 3D; progetto e sperimentazione di modelli per la descrizione di oggetti 3D, la definizione di metriche di similarità e la ricerca per contenuto; progetto e sperimentazione di interfacce e modelli di interazione per la fruizione di oggetti e scene 3D; definizione di principi e metodi operativi finalizzati ad assicurare l'accessibilità alla documentazione 3D, anche a lungo termine, e la pianificazione di metodi adeguati di creazione e disseminazione dei prodotti al fine di assicurare i massimi benefici per la conoscenza, l'interpretazione, la conservazione e la gestione dei beni culturali rappresentati (Carta di Londra per la visualizzazione digitale dei beni culturali, di cui attualmente circola una revisione del 2009); ideazione e progettazione di allestimenti temporanei o permanenti relativamente ai contesti interattivi e/o integrati di cui sopra; partecipazione congiunta a progetti di ricerca nazionali ed internazionali; predisposizione di proposte di iniziative ed eventi formativi post-laurea e professionalizzanti. <p>L'unità di ricerca potrà gestire e coordinare le attività usufruendo delle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> Geco - Laboratorio di Geomatica per la conservazione e la comunicazione dei Beni Culturali (DICEA); Laboratorio di Reverse Engineering e Computer Vision (DIEF); Laboratorio di Rapid & Virtual Prototyping (DIEF); CrossingLab (DIDA)
Sito web	http://www.dicea.unifi.it/vp-148-tecniche-di-digitalizzazione-ed-elaborazione-3d-per-la-tutela-la-valorizzazione-e-la-conservazione.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	TUCCI Grazia (Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA))

Settore ERC del gruppo:

PE7 - Systems and Communication Engineering: Electronic, communication, optical and systems engineering

PE8 - Products and Processes Engineering: Product design, process design and control, construction methods, civil engineering, energy systems, material engineering

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
DEL BIMBO	Alberto	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Prof. Ordinario	ING-INF/05
GOVERNI	Lapo	Ingegneria Industriale (DIEF)	Ricercatore	ING-IND/15
PRATESI	Giovanni	Scienze della Terra (DST)	Ricercatore	GEO/06
PIRAZZOLI	Giacomo	Architettura (DiDA)	Prof. Associato	ICAR/14

Altro Personale

Marzia Messina, DIDA Unifi; dott. ing. Fabio Remondino, Fondazione Bruno Kessler, Trento

21. Scheda inserita da altra Struttura ("Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Interazione idraulica e vegetazione (acronimo Water and Vegetation: WaVe)
Descrizione	<p>Le attività dei componenti della Unità di Ricerca consistono in collaborazioni interdisciplinari su temi di ricerca aventi come oggetto l'acqua e le sue interazioni con la vegetazione. In particolare saranno trattate tematiche di eco-idraulica ed eco-idrologia (sistemi reticolo-sponde-versante, suolo-vegetazione-atmosfera, dalla scala puntuale a quella di bacino, etc.) e di ingegneria naturalistica e sanitaria, con attenzione all'evoluzione ed alla difesa del territorio.</p> <p>Gli argomenti di ricerca dell'Unità di Ricerca sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo della vegetazione forestale sulla formazione dei deflussi di piena - bilancio idrico del soprassuolo - resistenza al moto in alvei vegetati (rischio associato e criteri di manutenzione) - trasporto di grandi detriti legnosi (LWD) - effetto della vegetazione sulla stabilità dei versanti - successione para-naturale e durabilità del legname in opere di ingegneria naturalistica - effetti delle variazioni climatiche sulla risposta idrologica e sul rischio associato - stress idrico sulle piante - tecnologie appropriate per l'accesso all'acqua in paesi emergenti

	<ul style="list-style-type: none"> - risparmio idrico in agricoltura - gestione delle aree umide - fitodepurazione - fasce tampone ripariali - riutilizzo di risorse non convenzionali (acque reflue in agricoltura) - modellistica ed utilizzo di strumenti GIS per il monitoraggio, la gestione, la tutela e la valorizzazione della risorsa acqua e per la difesa idraulica del territorio. - ambiente costruito, verde urbano e gestione delle acque
Sito web	http://www.gesaaf.unifi.it/vp-32-unita-di-ricerca.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	PRETI Federico (Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF)

Settore ERC del gruppo:

PE10_17 - Hydrology, water and soil pollution

PE8_3 - Civil engineering, maritime/hydraulic engineering, geotechnics, waste treatment

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BINDI	Marco	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/02
BRESCI	Elena	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/08
CAPORALI	Enrica	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Associato	ICAR/02
CASAGLI	Nicola	Scienze della Terra (DST)	Prof. Ordinario	GEO/05
CASTELLI	Fabio	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Ordinario	ICAR/02
FANFANI	David	Architettura (DiDA)	Ricercatore	ICAR/20
FERRINI	Francesco	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/03
GHINASSI	Graziano	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Ricercatore	AGR/08
GORI	Riccardo	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Ricercatore	ICAR/03
LUBELLO	Claudio	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Associato	ICAR/03
ORLANDINI	Simone	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente - DISPAA	Prof. Ordinario	AGR/02
SOLARI	Luca	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Prof. Associato	ICAR/01
TOGNI	Marco	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/06
TRUCCHI	Paolo	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali - GESAAF	Prof. Associato	AGR/08
AZZARI	Margherita	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Prof. Associato	M-GGR/01